Comune di Luras

Provincia di Olbia - Tempio

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**anno
2014**

© CNDCEC- ANCREL – 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

F.TO RAG. SIMONA SCANU

Comune di Luras
Organo di revisione

Verbale del 14/04/2015

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
  - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
  - dello statuto e del regolamento di contabilità;
  - dei principi contabili per gli enti locali;
  - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Luras che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Olbia, lì 14/04/2015

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

la sottoscritta Scanu Simona revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 31.01.2014;

- ◆ ricevuta in data 07.04.2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 23 del 03.04.2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel)):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
  - delibera dell'organo consiliare n. 30 del 30.09.2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
  - delibera di G.C. n. 52 del 05/07/2013 relativa agli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07). La relazione dovrà essere trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti;
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 26 del 27.06.1996;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del

bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30.09.2014, con delibera n. 30;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 985 reversali e n. 2605 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2014 risultano totalmente reintegrati;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banco di Sardegna, reso entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa 1° gennaio			940.449,80
Riscossioni	970.257,68	2.291.174,28	3.261.431,96
Pagamenti	1.417.310,54	2.550.494,15	3.967.804,69
Fondo di cassa al 31 dicembre			234.077,07
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			234.077,07

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa

2	2011	2012	2013
Disponibilità	473.472,16	180.218,51	940.449,80
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro 91.003,91 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario con determina n.4 del 13/03/2015 per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

A seguito della comunicazione la banca vincola giacenze per un importo pari a quello comunicato o per un importo superiore se alla banca risulta un importo superiore.

Se la liquidità risulta inferiore a quelle delle giacenze vincolate significa che una parte è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti e dovrà essere reintegrata con i primi incassi dell'esercizio.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 57.317,97 come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza

4	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	3.634.595,95	3.760.187,16	3.683.818,00
Impegni di competenza	3.619.772,88	3.704.216,58	3.626.500,03
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	14.823,07	55.970,58	57.317,97

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza

	5	2014
Riscossioni (+)		2.291.174,28
Pagamenti (-)		2.550.494,15
<i>Differenza</i> [A]		-259.319,87
Residui attivi (+)		1.392.643,72
Residui passivi (-)		1.076.005,88
<i>Differenza</i> [B]		316.637,84
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza [A] - [B]		57.317,97

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2012	2013	2014
Entrate titolo I	549.362,48	868.932,98	800.097,44
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	2.037.030,52	1.660.316,22	1.765.945,48
Entrate titolo III	452.755,93	387.576,51	353.611,27
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.039.148,93	2.916.825,71	2.919.654,19
Spese titolo I (B)	2.868.618,99	2.742.937,09	2.761.609,02
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	110.776,33	117.718,04	123.477,20
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	59.753,61	56.170,58	34.567,97
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	12.000,00
Contributo per permessi di costruire			12.000,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	200,00	250,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		200,00	226,49
Altre entrate (specificare)			23,51
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	59.753,61	55.970,58	46.317,97

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	361.310,28	171.977,81	387.500,00
Entrate titolo V **		100.000,00	
Totale titoli (IV+V) (M)	361.310,28	271.977,81	387.500,00
Spese titolo II (N)	406.240,82	272.177,81	364.750,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-44.930,54	-200,00	22.750,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	12.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	200,00	250,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-44.930,54	0,00	11.000,00

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica

8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	409.829,01	409.829,01
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	350.000,00	350.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	1.000,00	1.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	226,49	226,49
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	761.055,50	761.055,50

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate e spese non ripetitive

9

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	12.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	226,49
Altre (da specificare)	
Totale entrate	12.226,49
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Manutenzione ordinaria del patrimonio informatico	12.000,00
spese di investimento	226,49
Totale spese	12.226,49

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un **avanzo** di Euro 426.922,18, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione

10

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			940.449,80
RISCOSSIONI	970.257,68	2.291.174,28	3.261.431,96
PAGAMENTI	1.417.310,54	2.550.494,15	3.967.804,69
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			234.077,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			234.077,07
RESIDUI ATTIVI	1.438.818,06	1.392.643,72	2.831.461,78
RESIDUI PASSIVI	1.562.610,79	1.076.005,88	2.638.616,67
<i>Differenza</i>			192.845,11
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			426.922,18

3

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione

11

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	201.092,52	252.057,33	426.922,18
di cui:			
a) Vincolato	157.323,20	116.896,19	91.662,52
b) Per spese in conto capitale			81.092,24
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti			134.679,85
e) Non vincolato (+/-) *	43.769,32	135.161,14	119.487,57

* il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. a) del TUEL).

Nel corso dell'esercizio 2015 sarà opportuno monitorare costantemente le entrate iscritte in conto residui, ed in particolare i ruoli per imposte di anni precedenti in modo tale che l'avanzo effettivamente utilizzabile dovrà essere determinato anche in base all'effettiva riscossione delle poste citate. Eventuali entrate iscritte a residui, dovranno essere rettifiche da accantonamenti al "fondo rischi su crediti", nel caso in cui si riscontrasse l'inesigibilità del credito, per insolvenza del debitore o per intervenuta prescrizione.

Non è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 nel corso dell'esercizio 2014.

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2014, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue:

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c. per il finanziamento di spese di investimento;*
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.*

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Si ritiene opportuno evidenziare gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2014 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione

Gestione di competenza	12 2014
Totale accertamenti di competenza (+)	3.683.818,00
Totale impegni di competenza (-)	3.626.500,03
SALDO GESTIONE COMPETENZA	57.317,97

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	244.923,62
Minori residui passivi riaccertati (+)	362.470,50
SALDO GESTIONE RESIDUI	117.546,88

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	57.317,97
SALDO GESTIONE RESIDUI	117.546,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	252.057,33
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014	426.922,18

Analisi del conto del bilancio

Trend storico gestione competenza

13

Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	549.362,48	868.932,98	800.097,44
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	2.037.030,52	1.660.316,22	1.765.945,48
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	452.755,93	387.576,51	353.611,27
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	361.310,28	171.977,81	387.500,00
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti		100.000,00	
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	234.136,74	571.383,64	376.663,81
Totale Entrate		3.634.595,95	3.760.187,16	3.683.818,00

Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	2.868.618,99	2.742.937,09	2.761.609,02
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	406.240,82	272.177,81	364.750,00
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	110.776,33	117.718,04	123.477,20
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	234.136,74	571.383,64	376.663,81
Totale Spese		3.619.772,88	3.704.216,58	3.626.500,03

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	14.823,07	55.970,58	57.317,97

Avanzo di amministrazione applicato (B)			

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente (*per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti*) ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	14	Anno 2009	2399,0
SPESE CORRENTI (Impegni)		Anno 2010	2685,0
		Anno 2011	2682,0

	2014
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)	2.588,67
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	15,07%
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	390,11
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	0,00
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	390,11
SALDOOBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011	0,00
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	0,00
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013	0,00
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	-142,00
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	-38,00
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	210,11
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	0,00
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011	-12,00
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)	222,11

accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	2.915,00
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	462,00
Totale entrate finali	3.377,00
impegni titolo I al netto esclusioni	2.761,00
pagamenti titolo II al netto esclusioni	353,00
Totale spese finali	3.114,00
Saldo finanziario di competenza mista (B)	264,00

L'ente ha provveduto in data 24.03.2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

Il Revisore ricorda che in ordine al mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014 , dal 01/01/2015, dovranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- a) *Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. In caso di in capienza dei fondi occorre versare la somma residua allo Stato;*

- b) Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;*
- c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;*
- d) Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;*
- e) Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;*
- f) Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;*
- g) Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 11/4/2008).*

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

Entrate Tributarie

15-16-17

	2012	2013	2014
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	287.477,00	227.590,00	227.590,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	49.806,06	22.000,00	11,00
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.			40.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità			658,45
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	11.664,48	4.968,88	90,97
Totale categoria I	348.947,54	254.558,88	268.350,42
Categoria II - Tasse			
TOSAP	5.096,80	6.415,51	5.399,90
TARI	182.318,14	258.582,59	258.582,59
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	13.000,00	3.036,00	
Tassa concorsi			
Totale categoria II	200.414,94	268.034,10	263.982,49
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale		346.340,00	267.764,53
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	0,00	346.340,00	267.764,53
Totale entrate tributarie	549.362,48	868.932,98	800.097,44

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

18	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	10.000,00	11,00	0,11%		0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

19	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	16.637,23	100,00%
Residui riscossi nel 2014	7.734,03	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	8.903,20	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		

Si evidenzia la necessità di potenziare l'attività di accertamento e riscossione dei tributi comunali, con invio agli uffici interessati, anche in conformità agli obblighi imposti dalle varie Leggi di Stabilità e, di porre in essere atti necessari a prevenire e/o reprimere comportamenti elusivi o evasivi delle imposte e tasse comunali.

Si evidenzia l'estrema lentezza nella riscossione della tassa per cui si esorta il responsabile del servizio finanziario ad appurarne e rimuoverne le cause.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
45.000,00	15.000,00	27.000,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2012	0,00	0,00%	0,00%
2013	0,00	0,00%	0,00%
2014	12.000,00	44,40%	100,00%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

21	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	3.207,73	100,00%
Residui riscossi nel 2014	3.207,73	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	1.821,17	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

22

	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	532.246,04	132.914,39	49.445,20
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.174.022,47	1.178.641,15	1.306.671,27
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	330.762,01	348.760,68	409.829,01
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	2.037.030,52	1.660.316,22	1.765.945,48

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

entrate extratributarie

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
Servizi pubblici	332.647,09	343.001,96	307.875,66
Proventi dei beni dell'ente	38.084,00	4.200,00	5.732,00
Interessi su anticip.ni e crediti	959,75	1.000,00	3,61
Utili netti delle aziende	4.457,87		
Proventi diversi	76.607,22	39.374,55	40.000,00
Totale entrate extratributarie	452.755,93	387.576,51	353.611,27

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi:

dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi

RENDICONTO 2014	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani	197.160,00	289.972,55	-92.812,55	67,99%	70,00%
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	15.347,50	37.008,83	-21.661,33	41,47%	41,00%
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	212.507,50	326.981,38	-114.473,88	64,99%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

25

	2012	2013	2014
accertamento	500,00	378,80	226,49
riscossione		378,80	197,79
%riscossione	-	100,00	87,33

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

26

	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Spesa per investimenti	0,00	200,00	226,49
Perc. X Investimenti	#DIV/0!	100,00%	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui riscossi nel 2014		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	28,70	
Residui totali	28,70	

IL Revisore ricorda l'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono **umentate** di Euro 1.532,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2013.

Non ci sono somme rimaste a residuo per canoni di locazione.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti

29

Classificazione delle spese	2012	2013	2014
01 - Personale	648.643,20	640.289,84	630.747,45
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	100.021,40	119.525,38	96.523,29
03 - Prestazioni di servizi	1.562.462,92	1.411.091,71	1.321.116,90
04 - Utilizzo di beni di terzi	33.765,06	23.751,97	900,00
05 - Trasferimenti	363.695,59	386.354,42	557.372,82
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	114.440,87	116.603,82	110.844,66
07 - Imposte e tasse	44.589,95	44.819,95	44.103,90
08 - Oneri straordinari della gestione corrente		500,00	
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	2.867.618,99	2.742.937,09	2.761.609,02

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater(o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra (**o non rientra**) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (**o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità**) della Legge 296/2006.

Spese per il personale

30

	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2014
spesa intervento 01	650.121,23	630.747,45
spese incluse nell'int.03	5.161,13	9.999,03
irap	43.702,87	41.677,89
altre spese incluse		
Totale spese di personale	698.985,23	682.424,37
spese escluse	142.824,58	135.101,24
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	556.160,65	547.323,13
Spese correnti	2.764.651,25	2.761.609,02
Incidenza % su spese correnti	25,28%	24,71%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 “ *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

31

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	490.099,66
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	134.556,87
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	41.677,89
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	10.089,95
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	3.500,00
17	Altre spese (specificare):	2.500,00
	Totale	682.424,37

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti

32

		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	77.040,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	27.308,28
7	Spese sostenute per il personale in convenzione con altri enti- segreteria convenzionata	27.527,69
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	3.225,27
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		135.101,24

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

33

	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	18	18	18
spesa per personale	549.375,30	551.417,75	547.323,13
spesa corrente	2.868.618,99	2.742.937,09	2.761.609,02
Costo medio per dipendente	30.520,85	30.634,32	30.406,84
incidenza spesa personale su spesa corrente	19,15%	20,10%	19,82%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Contrattazione integrativa

34

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	35.421,22	35.421,22	35.421,22
Risorse variabili	7.370,44	9.228,60	10.365,81
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	42.791,66	44.649,82	45.787,03
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	6,5971%	6,9734%	7,2592%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha fatto ricorso ad incarichi di collaborazione autonoma ai sensi dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014.

Nel caso dovesse effettuarli, si ricorda che il ricorso alle stesse potrà essere effettuato solo se non si saranno superate le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 è la seguente:

In particolare le somma impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

35

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2014	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	2.885,64	80,00%	577,13	300,00	0,00
Sponsorizzazioni	11.099,45	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	574,75	50,00%	287,38	0,00	0,00
Formazione	6.430,60	50,00%	3.215,30	3.500,00	-284,70
TOTALE			4.079,81	3.800,00	

Nelle spese di Relazioni pubbliche,convegni,mostre,pubblicità e rappresentanza non sono state considerate le spese di pubblicità in quanto relative ad un evento culturale finanziato totalmente dalla provincia.

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha provveduto a ridurre di €.158.926,74 la spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi 2014 di

€.1.417.640,19 (art.8 del d.l.66/2014) rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio 2011/2013 di €.1.576.566,93.

Il Revisore ricorda l'obbligatorietà della riduzione della spesa che nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di solidarietà comunale ed, in assenza di misure alternative, bisognerà effettuare la concreta riduzione per le seguenti tipologie di spesa:

a) spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2014) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:

- sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;

- sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa;

b) divieto (art.14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;

c) divieto di stipulare (art.14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

d) divieto (art.15 del d.l 66/2014) dal 1 maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2014 può essere derogato per effetto di contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociale e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

E' possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2014) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 €. 3.890,11. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha affidato incarichi in materia di informatica.

Nel caso si dovesse ricorrere alle stesse si ricorda che la spesa impegnata dovrà rientrare nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 110.844,66 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 4,72%.

Non sono previsti interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 18,35 %.

Limitazione acquisto immobili

Non è stata prevista alcuna spesa per acquisto immobili rientranti nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa **impegnata/non impegnata** nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 per €. 1.161,20.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Finanziamento delle spese in conto capitale			
Mezzi propri:			
- avanzo corrente	23,51		
- sanzioni cds	226,49		
- alienazione di beni	1.000,00		
- altre risorse	386.750,00		
<i>Parziale</i>		388.000,00	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali			
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi			
<i>Parziale</i>		0,00	
Totale risorse			388.000,00
Impieghi al titolo II della spesa			364.750,00

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

37

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	3,99%	4,05%	3,64%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

38

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	2.474.015,51	2.363.239,18	2.345.521,14
Nuovi prestiti (+)		100.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	-110.776,33	-117.718,04	-123.477,20
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.363.239,18	2.345.521,14	2.222.043,94
Nr. Abitanti al 31/12	2.642,00	2.628,00	2.603,00
Debito medio per abitante	894,49	892,51	853,65

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

39

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	114.440,87	116.603,82	110.844,66
Quota capitale	110.776,00	117.718,04	123.477,20
Totale fine anno	225.216,87	234.321,86	234.321,86

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2014, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2014 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL **dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui

Residui attivi

41

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	356.738,92	201.186,20	53.336,92	102.215,80	28,65%	230.394,79	332.610,59
Titolo II	295.459,44	149.427,83	95.796,39	50.235,22	17,00%	772.615,18	822.850,40
Titolo III	179.082,38	82.534,47	78.184,77	18.363,14	10,25%	64.510,11	82.873,25
Gest. Corrente	831.280,74	433.148,50		170.814,16	20,55%		1.238.334,24
Titolo IV	1.456.744,95	464.060,61	12.000,00	980.684,34	67,32%	284.171,17	1.264.855,51
Titolo V	110.291,08			110.291,08	100,00%		110.291,08
Gest. Capitale	1.567.036,03	464.060,61	12.000,00	1.090.975,42	69,62%	284.171,17	1.375.146,59
Servizi c/terzi Tit. VI	255.682,59	73.048,57	5.605,54	177.028,48	69,24%	40.952,47	217.980,95
Totale	2.653.999,36	970.257,68	17.605,54	1.438.818,06	54,21%	325.123,64	2.831.461,78

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	1.227.191,23	826.713,45	167.957,45	232.520,33	18,95%	703.313,36	935.833,69
C/capitale Tit. II	1.815.193,40	520.786,31	187.082,38	1.107.324,71	0,61	357.065,47	1.464.390,18
Rimb. prestiti Tit. III				0,00	#DIV/0!		0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	300.007,20	69.810,78	7.430,67	222.765,75	74,25%	15.627,05	238.392,80
Totale	3.342.391,83	1.417.310,54	362.470,50	1.562.610,79	46,75%	1.076.005,88	2.638.616,67

Risultato complessivo della gestione residui

42

Maggiori residui attivi	0,00
Insussistenze dei residui attivi:	244.923,62
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi conto terzi	
Minori residui attivi	0,00
Insussistenze dei residui passivi:	362.470,50
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	91.662,52
Gestione in conto capitale non vincolata	81.092,24
Gestione servizi c/terzi	
Minori residui passivi	172.754,76
SALDO GESTIONE RESIDUI	172.754,76

Sintesi delle variazioni per gestione

43

Gestione corrente	0,00
Gestione in conto capitale	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00

La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n.4/2015, depositata il 27/2/2015, ha indicato che “ Il rendiconto degli enti territoriali deve riacquisire la propria forza rappresentativa sul versante delle risorse di entrata rilevando esclusivamente crediti veritieri, anche se di dubbia e difficile esazione, opportunamente bilanciati dall'apposito Fondo, al fine di un'adeguata informazione sui risultati di gestione e di amministrazione degli enti, nonché sull'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese pubbliche.

Si attua, in tal modo, il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. Requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui attivi sono: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012). Modalità non corrette di redazione del rendiconto finanziario costituiscono strumento di violazione degli obblighi inerenti al rispetto dei canoni della sana gestione finanziaria (sentenza n. 138 del 2013).

La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente “svalutazione” deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in “sostanziale situazione di disavanzo” (in tal senso, Corte cost., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008, in ordine alla “necessaria” «contestualità [...] dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime»). “

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una successiva verifica per i seguenti crediti:

Tarsu anni precedenti al 2009 Euro 3.615,93;

Per tali residui il Revisore , in attesa dell'esito della verifica, propone di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo d'amministrazione disponibile fino all'effettiva riscossione di dette somme.

Si evidenzia comunque un po' di lentezza nella riscossione per cui si esorta ad appurarne e rimuoverne le cause.

L'organo di revisione invita il Responsabile del Settore Lavori Pubblici ad una attenta ed accurata valutazione di tutti i residui passivi del Titolo II° affinché si provveda a velocizzare e migliorare i procedimenti di spesa degli stanziamenti di bilancio, oggetto di impegno.

Anche per quanto riguarda quelli che scaturiscono dal Titolo I° e IV, si invitano i responsabili ad velocizzarne i pagamenti considerato che alcuni di essi risalgono ad anni precedenti al 2009.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi per €. 5.605,54 compensati da uguale eliminazione di residui passivi per insussistenza.

Analisi anzianità dei residui

44

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I	3.615,93	13.015,24	20.611,22	20.352,03	44.621,38	230.394,79	332.610,59
di cui Tarsu/tari	3.615,93	13.015,24	20.611,22	20.352,03	43.369,74	120.413,19	221.377,35
di cui F.S.R o F.S.						72.492,31	72.492,31
Titolo II					50.235,22	772.615,18	822.850,40
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	6.567,91				11.795,23	64.510,11	82.873,25
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS						28,70	28,70
Tot. Parte corrente	10.183,84	13.015,24	20.611,22	20.352,03	106.651,83	1.067.520,08	1.238.334,24
Titolo IV	1.875,00	343.540,31	545.269,03	27.000,00	63.000,00	284.171,17	1.264.855,51
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V			10.291,08		100.000,00		110.291,08
Tot. Parte capitale	1.875,00	343.540,31	555.560,11	27.000,00	163.000,00	284.171,17	1.375.146,59
Titolo VI	64.311,40	2.000,00	3.569,36	7.126,26	100.021,46	40.952,47	217.980,95
Totale Attivi	76.370,24	358.555,55	579.740,69	54.478,29	369.673,29	1.392.643,72	2.831.461,78
PASSIVI							
Titolo I	47.510,37	8.941,35	10.271,86	70.450,88	95.345,87	703.313,36	935.833,69
Titolo II	26.794,59	300.342,14	551.631,16	49.739,05	178.817,77	357.065,47	1.464.390,18
Titolo III							0,00
Titolo IV	5.450,65		2.292,56	350,67	214.671,87	15.627,05	238.392,80
Totale Passivi	79.755,61	309.283,49	564.195,58	120.540,60	488.835,51	1.076.005,88	2.638.616,67

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			45
	2012	2013	2014
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'Ente ha provveduto a richiedere la situazione dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012.

Le società alle quali è stata richiesta detta certificazione sono :

1. Abbanoa Spa ;
2. STL Costa Smeralda in liquidazione.

Ad oggi non risultano pervenute comunicazioni.

L'Ente nel corso del 2014 non ha impegnato alcuna somma quale quota associativa all'ATO.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Non sono stati esternalizzati nell'esercizio 2014 servizi e rapporti con organismi partecipati. L'unico Ente è l'Unione dei Comuni UNIONE DEI COMUNI ALTA GALLURA alla quale il Comune ha impegnato la somma di €. 260.339,10

Per i seguenti servizi :

1. Formazione del personale €. 3.500,00;
2. Nucleo di Valutazione €. 2.582,28;
3. Nettezza Urbana €. 245.404,04;
4. Quota associativa annuale €. 8.852,78

E' stata adottata delibera di C.C. n. 9 del 27/03/2015 per il piano di razionalizzazione delle società partecipate, art. 1 commi 611 ss della legge n. 190/2014.

Pagamento debiti nei confronti società ed enti partecipati

L'art.31 del d.l. 66/2014 ha concesso la possibilità di pagare i debiti esigibili alla data del 31/12/2013 ed i debiti fuori bilancio (ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio) che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla stessa data nei confronti delle società partecipate.

L'ente non si è avvalso di tale possibilità in quanto non sussiste la fattispecie.

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche se non con formale delibera che si invita ad adottare.

Il risultato delle analisi dei tempi medi di pagamento e della tempestività è stato pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto 2014, l'ente rispetta tutti i parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	BANCO DI SARDEGNA
Economo	CORDA MARIA MADDALENA
Concessionari	EQUITALIA SPA
Consegnatari beni	ADDIS MARIA GIOVANNA, DEPPERU GIUSEPPE, DETTORI ANTONIO,
CAREDDU DOMENICA	

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

56

Attivo	31/12/2013	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	1.961,20			1.961,20
Immobilizzazioni materiali	15.851.344,21			15.851.344,21
Immobilizzazioni finanziarie	16.812,14			16.812,14
Totale immobilizzazioni	15.870.117,55	0,00	0,00	15.870.117,55
Rimanenze				0,00
Crediti	2.538.284,41			2.538.284,41
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.025.121,54			1.025.121,54
Totale attivo circolante	3.563.405,95	0,00	0,00	3.563.405,95
Ratei e risconti	3.676,56			3.676,56
				0,00
Totale dell'attivo	19.437.200,06	0,00	0,00	19.437.200,06
Conti d'ordine	2.425.723,43			2.425.723,43
Passivo				
Patrimonio netto	7.021.511,40			7.021.511,40
Conferimenti	8.544.150,33			8.544.150,33
Debiti di finanziamento	2.345.521,14			2.345.521,14
Debiti di funzionamento	967.411,41			967.411,41
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	558.605,78			558.605,78
Totale debiti	3.871.538,33	0,00	0,00	3.871.538,33
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	19.437.200,06	0,00	0,00	19.437.200,06
Conti d'ordine	2.425.723,43	0,00	0,00	2.425.723,43

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali

57

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	0,00
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
totale	0,00	0,00

Le immobilizzazioni finanziarie non sono riferite alle partecipazioni.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali **(e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio)**.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere **(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)**;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al

netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato con atto di G.C. n. 52 del 05/07/2013 il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di :

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il piano triennale dovrà essere reso pubblico con la pubblicazione nel sito web e la relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Monitoraggio opere pubbliche

Il Revisore raccomanda il puntuale e costante monitoraggio delle opere pubbliche, anche al fine di una agevole identificazione e valorizzazione del patrimonio.

Debiti fuori bilancio

Il Revisore raccomanda l'Ente di attenersi scrupolosamente al dettato dell'art. 23, comma 5 della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 che obbliga l'Ente alla trasmissione degli eventuali futuri atti inerenti i provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni alla competente procura della Corte dei Conti e comunque ,si invitano i Responsabili degli uffici a rispettare le procedure di impegno previste dalla normativa, onde evitare il sorgere di debiti fuori bilancio.

Residui Attivi e Passivi e programmazione delle disponibilità di cassa

Oltre quanto già detto nel corpo della relazione si rileva la necessità di:

- monitorare l'avanzamento della spesa per investimenti (ed in particolare quella per opere pubbliche), con la predisposizione di un piano di tesoreria che evidenzi le uscite previste per stati di avanzamento lavori (SAL), da rendere compatibile con le disposizioni di cassa dell'Ente;
- porre in essere tutte le opportune azioni (ivi compresi solleciti formali) affinché la Regione dia corso ai pagamenti dovuti;
- verificare le procedure tese all'incasso dei residui attivi pregressi di parte corrente (TARSU, ecc);
- Realizzare tendenzialmente economie di spesa corrente tali da garantire un adeguato avanzo di bilancio di parte corrente;
- Impegnare l'avanzo di amministrazione, ovvero procedere al pagamento delle spese con questo finanziate , compatibilmente con le disponibilità di cassa (anche in funzione delle esigenze di tesoreria, come sopra programmate), nonché prudenzialmente attendere il realizzo (incasso) dei residui attivi in conto capitale relativi ai contributi e trasferimenti della RAS , per opere pubbliche varie.

Beni dell'Ente

In ossequio a quanto disposto dalla normativa in materia di valorizzazione dei beni patrimoniali dell'Ente, il Revisore raccomanda l'Amministrazione di provvedere alla regolamentazione dell'utilizzo di tali beni, (regolamenti, stipule di contratti e/o atti concessori), anche al fine di rendere economicamente produttivi gli stessi.

Spese di Personale a Tempo determinato

Il Revisore ricorda che l'art. 9, D.L. 78/2010 comma 28 prevede che a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. *(I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti)*). Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276. *(Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente)*). Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per il comparto scuola e per quello delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore.

Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 188, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Per gli enti di ricerca resta fermo, altresì, quanto previsto dal comma 187 dell'articolo 1 della medesima legge n. 266 del 2005, e successive modificazioni. Al fine di assicurare la continuità dell'attività di vigilanza sui concessionari della rete autostradale, ai sensi dell'art.11, comma 5, secondo periodo, del decreto-legge n.216 del 2011, il presente comma non si applica altresì, nei limiti di cinquanta unità di personale, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esclusivamente per lo svolgimento della predetta attività; alla copertura del relativo onere si provvede mediante l'attivazione della procedura per l'individuazione delle risorse di cui all'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. Alle minori economie pari a 27 milioni di euro a decorrere dall'anno 2011 derivanti dall'esclusione degli enti di ricerca dall'applicazione delle disposizioni del presente comma, si provvede mediante utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'articolo 38, commi 13-

bis e seguenti. Il presente comma non si applica alla struttura di missione di cui all'art. 163, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

Per tutto quanto sopra ricordato, si invitano gli uffici e l'amministrazione ad adeguarsi ed a rispettare tali norme onde evitare le conseguenze di legge previste.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

L'ORGANO DI REVISIONE